

I sindacati chiamano a «organizzare la difesa del governo popolare»

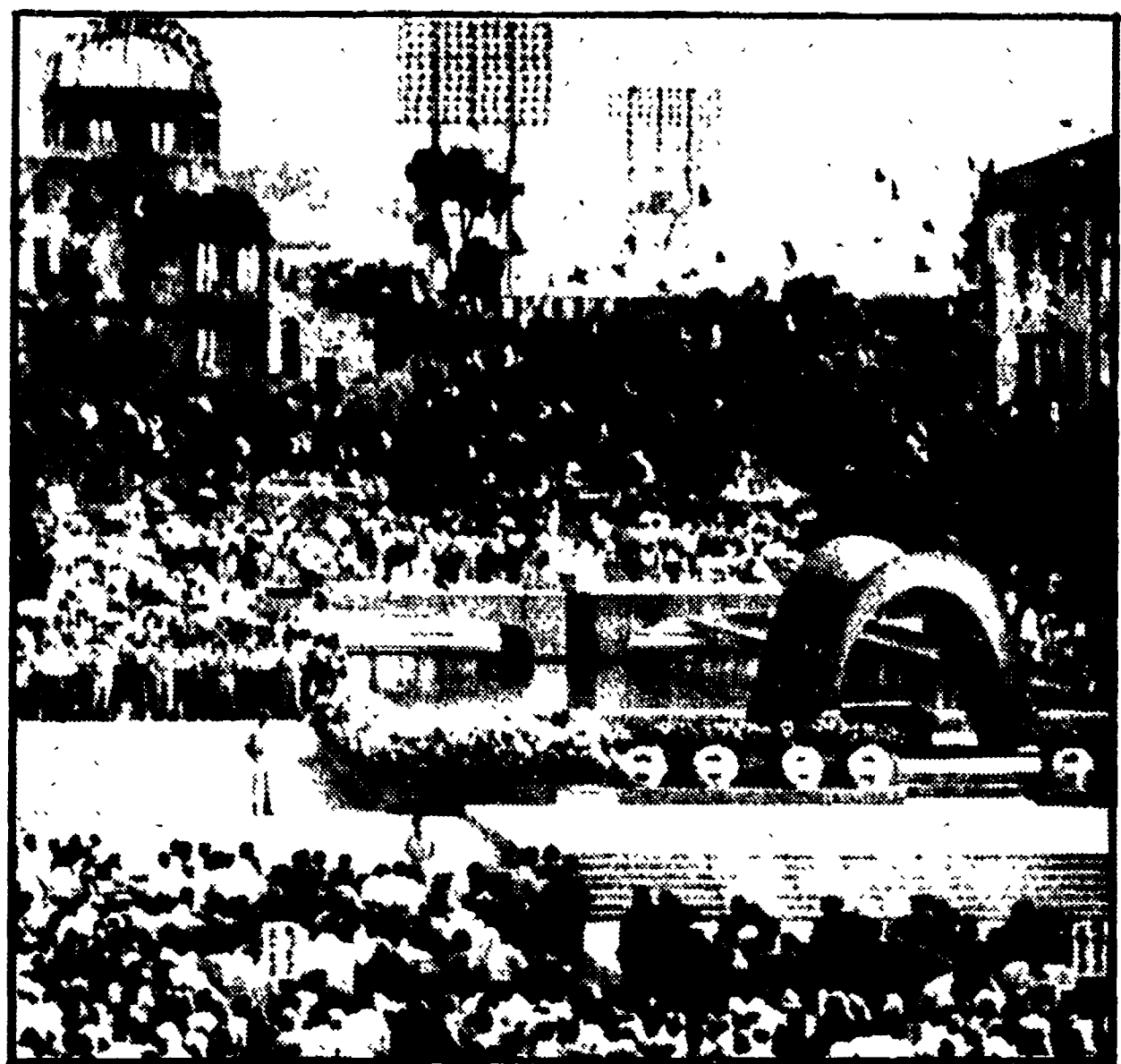
Mobilizzati i lavoratori in Cile

Assemblee nei luoghi di lavoro fino a giovedì, quando il lavoro sarà interrotto in tutte le grandi città dove si terranno comizi - Preoccupante episodio a Punta Arenas: un operaio ucciso da militari durante la perquisizione di una fabbrica statale

GRAVE DECISIONE DEL PARTITO DEMOCRISTIANO CHE INTERROMPE I COLLOQUI CON ALLENDE

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO, 6. La CUT, centrale unica dei lavoratori, ha reso pubblico un suo ordine del giorno indirizzato ai sindacati e alle organizzazioni territoriali che...



28 ANNI FA HIROSHIMA. La città ha onorato ieri con un minuto di silenzio la memoria di coloro che morirono uccisi dalla bomba atomica americana 28 anni or sono. Il sindaco della città, Yamada, ha aggiunto all'elenco delle vittime del bombardamento atomico, conservato nel monumento funebre...

Verso la normalizzazione dei rapporti

Tanaka si recherà a Mosca in ottobre

La conclusione di un trattato di pace e gli scambi economici saranno al centro dei colloqui

MOSCA, 6. Il primo ministro giapponese Kakuei Tanaka partirà all'inizio di ottobre per la sua visita ufficiale nell'URSS. L'annuncio è stato diffuso oggi dall'agenzia ufficiale sovietica «Tass», che non fornisce particolari.

Del viaggio di Tanaka a Mosca - il primo che un capo del governo giapponese effettuerà nell'URSS - si parla da tempo ma vi sono state diverse difficoltà da superare prima di poterne concordare la data e la agenda.

La conclusione di un trattato di pace che ponga termine - anche da un punto di vista formale - alle ostilità della seconda guerra mondiale e la normalizzazione delle relazioni tra i due paesi, sarà il principale oggetto dei colloqui.

La firma di tale trattato, sollecitata anche di recente dall'URSS, è stata finora bloccata dalla controversia territoriale che divide Giappone e Unione Sovietica.

Il invito del governo sovietico è giunto oggi in visita ufficiale nell'URSS il primo ministro dell'Iran, Amir Abbas Hoveida.

La «Pravda», nel pubblicare la biografia, scrive che la visita «contribuirà all'ulteriore sviluppo e rafforzamento dell'amicizia, della buona vicinanza e della cooperazione tra l'URSS e l'Iran negli interessi dei due popoli, della causa della pace e della sicurezza internazionale».

L'inchiesta sullo

scandalo Watergate

L'ex capo del FBI ha smentito Nixon

WASHINGTON, 6.

L'ex direttore ad interim del FBI, Patrick Gray, ha smentito oggi il presidente Nixon. Gray, che è stato interpellato alla ripresa delle sedute della commissione d'inchiesta per lo scandalo del Watergate, ha detto che, contrariamente a quanto affermato da Nixon, egli non ebbe mai alcuna comunicazione che il presidente avesse assunto direttamente lo scorso 21 marzo la direzione delle indagini sul caso.

Nixon lo scorso aprile disse che il 21 marzo a seguito di nuove informazioni che erano giunte alla sua attenzione aveva ordinato a coloro che indagavano sulle registrazioni per l'Watergate di riferire direttamente a lui, alla Casa Bianca.

«Invece mai una direttiva dal presidente?», ha chiesto il senatore John Stennis, repubblicano del Connecticut, alla ripresa odierna della testimonianza di Gray di fronte alla commissione d'inchiesta.

«Nel mese di marzo l'FBI partecipava ancora alla inchiesta Watergate?», «Sì».

Il teste ha detto che egli stava attuando le attività di Donald Segretti, un assertore sabotevole politico che prendeva ordini dalla Casa Bianca. Gray ha aggiunto di avere ricevuto un telefonata da Nixon il 23 marzo ma che il presidente non fece alcun cenno all'inchiesta Watergate.

Gray ha anche detto che nel corso della telefonata aveva avvertito il presidente che avrebbe affermato che avrebbero avuto modo di ritornare sui nemici dell'amministrazione e gli avrebbe assicurato che per lui sarebbe stato sempre un posto a disposizione nella sua amministrazione.

Quindi Gray ha dichiarato che l'ex consulente presidenziale John N. Mitchell aveva fornito informazioni l'anno scorso affermando che riferiva l'andamento dell'inchiesta dell'FBI sul Watergate direttamente al presidente.

Intanto un sondaggio eseguito da «New York Times» fra i presidenti delle maggiori società americane indica che il presidente Nixon ha perduto l'appoggio di un alto numero di influenti uomini d'affari tradizionalmente sostenitori del regime repubblicano.

Il 61 per cento degli interpellati ha attribuito al caso Watergate la loro perdita di fiducia nell'amministrazione e il 55 per cento ha indicato il presidente Nixon come il più grande disastro della storia americana.

Infine, per quanto riguarda l'inchiesta sulle residenze private di Nixon, la Casa Bianca ha rivelato oggi che il presidente Nixon ha speso circa 10 milioni di dollari per opere e servizi destinati alla protezione del presidente e della sua famiglia nella villa di Key Biscayne (Florida) e nella casa di Palm Beach (Florida).

Il presidente Nixon ha speso circa 10 milioni di dollari per opere e servizi destinati alla protezione del presidente e della sua famiglia nella villa di Key Biscayne (Florida) e nella casa di Palm Beach (Florida).

Il presidente Nixon ha speso circa 10 milioni di dollari per opere e servizi destinati alla protezione del presidente e della sua famiglia nella villa di Key Biscayne (Florida) e nella casa di Palm Beach (Florida).

Il presidente Nixon ha speso circa 10 milioni di dollari per opere e servizi destinati alla protezione del presidente e della sua famiglia nella villa di Key Biscayne (Florida) e nella casa di Palm Beach (Florida).

Il presidente Nixon ha speso circa 10 milioni di dollari per opere e servizi destinati alla protezione del presidente e della sua famiglia nella villa di Key Biscayne (Florida) e nella casa di Palm Beach (Florida).

Il presidente Nixon ha speso circa 10 milioni di dollari per opere e servizi destinati alla protezione del presidente e della sua famiglia nella villa di Key Biscayne (Florida) e nella casa di Palm Beach (Florida).

L'aumento della benzina

(Dalla prima pagina)

Il bilancio che figurano nei conti delle compagnie petrolifere in Italia e le loro operazioni valutarie con l'estero.

Chi ricatta e colpisce l'economia del paese - questo è il significato oggettivo della lettera di Forte - non deve essere perseguito con aumenti di prezzo.

Alla interruzione dei rifornimenti, intanto, 46 gestori di impianti petroliferi di Bologna, organizzati nella Federazione autonoma benzina (FAB), hanno reagito presentando denuncia alla Procura contro otto società per inadempimento contrattuale e mancato rispetto delle leggi.

La segreteria della Federazione unitaria dei lavoratori chimici contesta il merito stesso delle pretese dei petroliferi, in una lettera al presidente del Consiglio Rumor. Il mantenimento dell'attuale prezzo della benzina - scrive la Federazione dei chimici - è pienamente possibile senza compromettere nulla per l'industria petrolifera i cui profitti globali sono tuttora tali da consentire il mantenimento dei prezzi attuali.

Mentre ciò è chiarissimo per la società a ciclo integrale che collaborano con la raffinazione, le perdite enormi subite sul petrolio greggio, risulta evidente anche per le aziende di raffinazione, dove anche un'affermazione pur paravolando per un terzo, accumulano in pochi anni tali capitali da poter acquistare, anche in concorrenza con l'azienda di Stato, i pacchetti azionari di complessi esteri che lasciano il paese, oltre ad impadronirsi di molte testate di giornali italiani ed in senso antidemocratico. La difesa dell'economia nazionale esige, pertanto, che i prezzi dei prodotti petroliferi restino bloccati come gli altri prezzi amministrati.

La Confederazione (a cui fa capo anche la Federazione autonoma benzina) che ha presentato la denuncia della società petrolifera rileva che l'aumento della benzina «non potrebbe giustificarsi nemmeno con appelli al sacrificio degli italiani poiché non si può chiedere alla massa dei lavoratori e consumatori di sacrificarsi per soddisfare gli appetiti di ristretti ma potenti gruppi economici». La Confederazione ritiene che il blocco dei prezzi, attuato dai dettaglianti, già pesa su di loro per la libertà di manovra di cui dispongono i gruppi industriali e grossisti. E' evidente che l'aumento del prezzo dei carburanti gravando sullo stesso esercizio delle attività economiche sarebbe un'ulteriore degli sforzi messi in atto da varie parti per contenere almeno il costo dei beni essenziali.

SINDACATI GOVERNO - Oggi pomeriggio, presso il ministero della Riforma burocratica, si svolgerà un incontro fra sindacati e governo sui problemi degli statali. Al riunione è prevista la partecipazione dei rappresentanti della Confederazione CGIL, CISL, UIL, dei ministri Gava e La Malfa.

L'attentato di Atene

(Dalla prima pagina)

Mohamed, nato nella Palestina occupata da Israele e Talaat Hussein, nato al Cairo, ambasciatore di 21 anni e sprovvisto di passaporto. Da quando si è saputo le loro deposizioni sono piene di contraddizioni: prima avrebbero detto di aver visto il killer, poi di non averlo visto, poi hanno smentito; hanno sostenuto di non aver voluto colpire degli innocenti, poi hanno ammesso di averlo fatto; hanno sostenuto di non aver voluto colpire degli innocenti, poi hanno ammesso di averlo fatto.

Pare assodato che essi abbiano lanciato due bombe a mano, una di cui è stato colpito un poliziotto israeliano, e un altro poliziotto israeliano, che è stato ferito. L'ordigno è stato rintracciato e disinnescato.

La polizia ha anche affermato che i due avrebbero tentato di colpire il presidente di Israele, il quale si trovava all'aeroporto e che avrebbero sbagliato obiettivo: dovevano colpire infatti i passeggeri di un volo aereo partito a Tel Aviv, ma hanno invece sparato su quelli del volo TWA diretto a New York.

La polizia continua ad interrogare anche due ragazze arabe fermate subito dopo la resa degli attentatori. Una di esse, di nome Sara, è stata interrogata e ha detto di non aver fatto nulla. Le altre due, di nome Sara e Sara, sono state interrogate e hanno detto di non aver fatto nulla.

La polizia continua ad interrogare anche due ragazze arabe fermate subito dopo la resa degli attentatori. Una di esse, di nome Sara, è stata interrogata e ha detto di non aver fatto nulla. Le altre due, di nome Sara e Sara, sono state interrogate e hanno detto di non aver fatto nulla.

La polizia continua ad interrogare anche due ragazze arabe fermate subito dopo la resa degli attentatori. Una di esse, di nome Sara, è stata interrogata e ha detto di non aver fatto nulla. Le altre due, di nome Sara e Sara, sono state interrogate e hanno detto di non aver fatto nulla.

La polizia continua ad interrogare anche due ragazze arabe fermate subito dopo la resa degli attentatori. Una di esse, di nome Sara, è stata interrogata e ha detto di non aver fatto nulla. Le altre due, di nome Sara e Sara, sono state interrogate e hanno detto di non aver fatto nulla.

La polizia continua ad interrogare anche due ragazze arabe fermate subito dopo la resa degli attentatori. Una di esse, di nome Sara, è stata interrogata e ha detto di non aver fatto nulla. Le altre due, di nome Sara e Sara, sono state interrogate e hanno detto di non aver fatto nulla.

La polizia continua ad interrogare anche due ragazze arabe fermate subito dopo la resa degli attentatori. Una di esse, di nome Sara, è stata interrogata e ha detto di non aver fatto nulla. Le altre due, di nome Sara e Sara, sono state interrogate e hanno detto di non aver fatto nulla.

La polizia continua ad interrogare anche due ragazze arabe fermate subito dopo la resa degli attentatori. Una di esse, di nome Sara, è stata interrogata e ha detto di non aver fatto nulla. Le altre due, di nome Sara e Sara, sono state interrogate e hanno detto di non aver fatto nulla.

Il colonialismo portoghese sotto accusa in Gran Bretagna

LE STRAGI IN MOZAMBICO NEL RACCONTO DI DUE MISSIONARI SPAGNOLI A LONDRA

Rivelata l'esistenza di altri cinque testimoni africani, oltre al ragazzo Antonio - Intere popolazioni falciate coi mitra, i villaggi dati alle fiamme - Il Partito laburista chiede una inchiesta internazionale sul posto

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 6. Il colonialismo portoghese continua ad essere sotto accusa e le prove dei suoi crimini si fanno sempre più pesanti. I più influenti organi di stampa inglesi pubblicano anche oggi resoconti, interviste e commenti sulle atrocità della guerra nel Mozambico.

Il partito laburista dal canto suo, ha fatto appello alle Nazioni Unite perché venga costituita una commissione di inchiesta internazionale sui crimini delle popolazioni africane, e siano forniti salvataggi ai testimoni, ai quali dovrebbe essere garantita l'immunità da successive rappresaglie. L'iniziativa dell'opposizione segue la pubblicazione sul Sunday Times dell'intervista con l'africano di 15 anni Antonio Fortunato Domingos, il quale ha raccontato di una ferita alla spalla, alla strage del villaggio di Chawola (presso Wiriyamu) il 16-17 dicembre 1972.

Catolano non avrebbe mai dovuto essere invitato a Londra - afferma il documento - «Il Partito laburista ha notiziato che Antonio Fortunato Domingos è stato salvato e che le rivelazioni sollevano ancora una volta l'intera questione dei rapporti con il Portogallo da parte della Gran Bretagna e del mondo occidentale».

Il Times riferisce oggi un colloquio con i missionari cattolici Vicente Berenguer e Julio Moura. Il primo ha detto di conoscere alcuni testimoni oculari dei massacri di Wiriyamu, Chawola e Juwau - ammette che il governo portoghese si è rifiutato di lasciarli in libertà. Due, sono il quindicenne Antonio intervistato da Peter Pringle del Sunday Times e il suo fratello Domingos (morto qualche mese dopo per le ferite riportate). Gli altri sono Manuel, Podista, Sereno, Tembo. Sono queste le persone che, scampate alla furia delle truppe portoghesi, riuscirono a fuggire in Africa.

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti». Nel commento si afferma tra l'altro che, nonostante l'interdizione parziale degli esperimenti nucleari avvenuta dieci anni fa, la corsa agli armamenti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti è continuata. Anzi, dice l'agenzia, è peggiorata.

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti». Nel commento si afferma tra l'altro che, nonostante l'interdizione parziale degli esperimenti nucleari avvenuta dieci anni fa, la corsa agli armamenti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti è continuata. Anzi, dice l'agenzia, è peggiorata.

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti». Nel commento si afferma tra l'altro che, nonostante l'interdizione parziale degli esperimenti nucleari avvenuta dieci anni fa, la corsa agli armamenti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti è continuata. Anzi, dice l'agenzia, è peggiorata.

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti». Nel commento si afferma tra l'altro che, nonostante l'interdizione parziale degli esperimenti nucleari avvenuta dieci anni fa, la corsa agli armamenti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti è continuata. Anzi, dice l'agenzia, è peggiorata.

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti». Nel commento si afferma tra l'altro che, nonostante l'interdizione parziale degli esperimenti nucleari avvenuta dieci anni fa, la corsa agli armamenti tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti è continuata. Anzi, dice l'agenzia, è peggiorata.

Condanna del colonialismo

Iniziativa della SPD contro il Portogallo

Proposta una conferenza dei partiti socialisti dei Paesi NATO - Conferenza stampa con la partecipazione di Dos Santos

BONN, 6. Una conferenza dei partiti socialisti dei paesi membri della NATO, con la partecipazione anche di rappresentanti degli Stati Uniti, è stata proposta oggi dalla SPD (il partito socialdemocratico della RFT) per prendere una posizione comune contro il colonialismo portoghese. La proposta è stata fatta in una conferenza stampa a cui è intervenuto anche il vice presidente del Fronte di Liberazione del Mozambico (FRELIMO), Marcelino Dos Santos, dal presidente della commissione esteri del partito socialdemocratico tedesco Hans Jürgen Wischnewski. La conferenza stampa ha concluso la visita nella RFT di Dos Santos che si è incontrato con numerosi dirigenti della socialdemocrazia tedesco-occidentale.

Wischnewski ha dichiarato ai giornalisti che il colonialismo portoghese rappresenta un elemento di instabilità all'interno dell'alleanza e contrasta con i fini che si propone l'ONU. Il presidente della commissione esteri della SPD ha quindi sostenuto che

era diretto al capoluogo su un autobus che raccolse per strada dei profughi. Un africano gli disse: «Stavo nei campi quando ho sentito il rumore del mitra e fra gli alberi ho visto come la gente cadeva a terra». Il primo ministro del Mozambico, il dottor Agostinho Neto, ha detto che il suo governo non ha mai autorizzato i missionari a fare il tipo di rapporti che sono stati pubblicati sul Sunday Times.

La polizia portoghese perseguita i sacerdoti che avevano denunciato la politica di genocidio «Tortura e carcere vennero usati contro gli africani che lavorano con le missioni cattoliche».

«Anche se il governo portoghese potesse giustificare la sua disperata intenzione di rimanere in questi territori africani (cosa che è incapace di fare), le sue operazioni - afferma il Guardian - richiederebbero una straordinaria attenzione e prudenza. Ma queste due prerogative non sono state esercitate. Si sono invece verificate uccisioni indiscriminate e insopportabili violenze. Il loro dominio (del portoghese) non può continuare. Le prove della loro crudeltà e brutalità affrettano la fine di tale dominio».

Antonio Bronda

I funerali di Ulbricht oggi a Berlino

Domeni, nella capitale della Repubblica Democratica Tedesca, si svolgeranno i funerali di Walter Ulbricht, con la partecipazione di numerose delegazioni dei partiti fratelli e dei Paesi socialisti.

Slasera è arrivata a Berlino la delegazione di Partito e di governo dell'Unione Sovietica, che prenderà parte alle esequie. Essa è composta da Nikolaj Podgornij, membro dell'Ufficio politico del PCUS e presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS; Arvid Pelise, presidente del Comitato di controllo e membro dell'Ufficio politico del PCUS; Nikolaj Tikonov, membro del CC del PCUS e vicepresidente del Consiglio dei ministri; Nikolaj Efremov, membro del CC del PCUS e ambasciatore dell'URSS nella RDT.

La delegazione del PCI, come abbiamo già riferito, è composta dai compagni Alceide Reichlin, della Direzione, e Benzo Imbriani, segretario nazionale della FGCI.

La delegazione del PCI, come abbiamo già riferito, è composta dai compagni Alceide Reichlin, della Direzione, e Benzo Imbriani, segretario nazionale della FGCI.

La delegazione del PCI, come abbiamo già riferito, è composta dai compagni Alceide Reichlin, della Direzione, e Benzo Imbriani, segretario nazionale della FGCI.

La delegazione del PCI, come abbiamo già riferito, è composta dai compagni Alceide Reichlin, della Direzione, e Benzo Imbriani, segretario nazionale della FGCI.

La delegazione del PCI, come abbiamo già riferito, è composta dai compagni Alceide Reichlin, della Direzione, e Benzo Imbriani, segretario nazionale della FGCI.

La delegazione del PCI, come abbiamo già riferito, è composta dai compagni Alceide Reichlin, della Direzione, e Benzo Imbriani, segretario nazionale della FGCI.

La Cina sottoscriverà il documento anti-H per l'America latina

Polemica tra «Nuova Cina» e la Tass nel decimo anniversario della firma del trattato sugli esperimenti nucleari

PECHINO, 6. La Cina popolare, secondo quanto riferisce l'agenzia Ansa, firmerà prossimamente il protocollo aggiuntivo del trattato di Tlatelolco sulla denuncia degli esperimenti nucleari, pur mantenendo ferma la sua opposizione agli accordi di non proliferazione delle armi nucleari e di interdizione degli esperimenti nucleari menzionati nel trattato.

La firma dovrebbe avvenire il 21 agosto a Città del Messico.

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti».

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti».

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti».

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti».

La posizione cinese in merito agli accordi nucleari è stata ieri ribadita in un lungo commento della agenzia Nuova Cina, in cui si afferma che i trattati e gli accordi firmati negli ultimi dieci anni «non valgono più della carta sulla quale sono scritti».

Assassini in Ulster due coniugi cattolici

BELFAST, 6. Una coppia di coniugi cattolici Francis Mullon, 59 anni, e sua moglie Bernadette, 38, è stata accusata la notte scorsa nel proprio letto nella cittadina di Moy, nella contea di Tyrone nell'Irlanda del Nord.

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Strage in Cambogia

(Dalla prima pagina)

da Nixon, in polemica con la decisione del Congresso, e in particolare la assicurazione del Presidente di fornire nuovi aiuti militari alla critica di Lon Nol, dopo il 15 agosto, vanno viste alcune mosse di natura politica. Il generale Chouk Sudsakorn, inviato del ministro della Difesa di Phnom Penh si è recato nella vicina capitale thailandese per incontrarsi con i dirigenti militari di Bangkok al fine di concordare un piano di aiuti.

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Assassini in Ulster due coniugi cattolici

BELFAST, 6. Una coppia di coniugi cattolici Francis Mullon, 59 anni, e sua moglie Bernadette, 38, è stata accusata la notte scorsa nel proprio letto nella cittadina di Moy, nella contea di Tyrone nell'Irlanda del Nord.

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».

Nella stessa Bangkok il vice primo ministro ha definito «irresponsabile» la decisione del Congresso e ha detto che l'aver fissato nel 15 agosto il giorno per la fine dei bombardamenti è una chiara indicazione che gli Stati Uniti stanno abbandonando i loro alleati asiatici».